



**Intervista con Leonardo Patroni Griffi**

**Popolare di Puglia  
e Basilicata, una banca  
che scoppia di salute**

a pagina **4**

**Intervista con il Presidente, dottor Leonardo Patroni Griffi**

## **BPPB, una banca che scoppia di salute**

**Secondo la classifica Atlante di Milano Finanza,  
l'istituto di credito di Altamura è al top nella nostra Regione**

Una banca che scoppia di salute. Parliamo della **BPPB**, un istituto di credito solido e al passo con i tempi presieduto con mano ferma e felice dal dottor Leonardo **Patroni Griffi**, banchiere dalle larghe e lunghe vedute. E i risultati si vedono. Secondo la classifica Atlante di Milano Finanza, infatti, la banca di Altamura è al top nella nostra Regione, un risultato di assoluto prestigio che premia gli sforzi e la competenza del Presidente e dell'intero consiglio. E vi è spazio e tempo per altre aggregazioni. Il Quotidiano ha intervistato il Presidente dottor Leonardo **Patroni Griffi**.

**Presidente, in un anno al primo posto. Un risultato a dir poco clamoroso, come si spiega?**

“Intanto va ricordato che è maturato e finalmente, il faticoso processo di risanamento che avevamo cominciato da tempo, penso alla ricapitalizzazione ben avviata da chi mi ha preceduto. Il cambio di rotta lo si deve soprattutto a un programma che ha alla sua base il coraggio”.

**Vi ha sorpresi o lusingati la valutazione di Milano Finanza?**

“Entrambe le cose, sicuramente. I dati dei quali parla con assoluta correttezza il giornale riguardano comunque il bilancio del 2021. Abbiamo fondato motivo di pensare e di ritenere che quello nuovo, quello del 2022, non ancora approvato, sarà ancora migliore. Le previsioni sono per un aumento degli utili e questo, lasciatemelo dire, è una ottima notizia non solo per la banca, ma per l'intera economia del territorio”.

**Che cosa rappresenta per voi questo autentico exploit finanziario che vi ha fatto ottenere riconoscimenti ambiti?**

“Penso che sia la conferma di sette anni di duro e appassionato lavoro di squadra. Da soli non si fa niente e non si arriva a nessuna parte. Non è in

poche parole una vittoria del solo Presidente, ci mancherebbe altro, ma del consiglio, dei collaboratori e di tutti i dipendenti che si sentono parte attiva del progetto e inseriti in una famiglia. Possiamo parlare di miracolo di un lavoro di equi-

pe, abbiamo lavorato bene, va riconosciuto”.

**E ora?**

“Ovviamente vogliamo continuare su questa direzione e come le dicevo il prossimo bilancio si dovrebbe chiudere addirittura in modo migliore e con conti persino superiori. Intendiamo continuare a crescere e a collaborare con altre banche popolari, già esiste ed è attivo un progetto esecutivo di network con la società Luzzati spa”.

**Che cosa rappresenta la vostra banca per il territorio?**

“Rappresenta sicuramente un polo di eccellenza e lo dico questo senza alcuna presunzione o spirito di grandezza, è la verità. E poi è quanto rimane

di un terno bancario che progressivamente nel tempo si era esaurito e spazzato via”.

**Essere al top al sud che cosa vuole dire?**

“Le ripeto, che abbiamo indovinato le strategie e che si è lavorato adeguatamente con competenza e valore. Siamo in vetta, ma è corretto che citi per rilevanza e serietà la Popolare della Puglia di Lecce e la Banca

di Ragusa in Sicilia, due ottime realtà delle quali tener conto. Noi oggi siamo la più grande popolare rimasta in Italia e questo ovviamente è motivo e ragione di grande orgoglio. Ma è anche uno stimolo a non sedersi sugli allori e a guardare avanti con la stessa passione ed ottimismo”.

**Qual è il rapporto della vostra Banca col territorio?**

“Una relazione stretta e di reciproco aiuto e comprensione. Noi aiutiamo le imprese, ovviamente meritevoli, con la voglia come le dicevo di fare network. Senza questa valu-

tazione oggi è difficile andare avanti. Sicuramente bisogna essere cauti e prudenti perché comunque noi siamo una impresa che deve fare utili, dobbiamo dar conto ai soci e non gestiamo soldi nostri”.

**E' appena iniziato, dopo un 2022 turbolento e ricco di problemi, il 2023. Come sarà a suo parere sotto il profilo economico e finanziario?**

“Non è per nulla semplice rispondere a questa domanda. Abbiamo fondato motivo di pensare che il 2023 sarà un anno all' insegna dell'incertezza e dunque perdonatemi il gioco di parole, la sola certezza è quella di avere incertezze. Esistono all' orizzonte infatti

non poche variabili delle quali tener conto. Una ad esempio è la guerra in corso e molto dipende da come procederà se si ferma o se va avanti. Poi c'è il costo delle materie prime e dell'energia.

Sull' altro piatto della bilancia il PNRR ed è importante per l' intero sistema Italia che vengano rispettati i tempi e messo in pratica. E' una occasione storica per il Paese e lasciarsela scappare sarebbe imperdonabile. Inoltre in tutto il Paese e nella Puglia in particolare abbiamo un sistema imprenditoriale di valore che

sa andare avanti nonostante le situazioni difficili”.

BV

